

Immigrati: Firenze, nuova guida per aiutare gli stranieri a fare impresa (4)

Un intero capitolo e' dedicato alla tutela del marchio d'impresa, argomento analizzato da Donato Nitti, della Convenzione per la diffusione della cultura brevettuale, che si e' soffermato sulla cosiddetta "contraffazione inconsapevole", una forma piu' ambigua e pericolosa, dovuta alla mancata conoscenza delle leggi. Approfondita anche la questione della marcatura CE dei prodotti, con indicazione di cosa prevede la normativa per quelli piu' diffusi, come scarpe, giocattoli e occhiali da sole.

Deciso sul punto il presidente della Camera di Commercio, Vasco Galgani, che ha rivolto un "invito agli imprenditori stranieri, ma anche italiani, a comprendere che la legalita' e' la piattaforma indispensabile per far si' che la propria impresa possa contare su continuita', sicurezza e rispetto da parte di clienti, concorrenti, vicinato e organi di polizia". Sono sempre piu' gli immigrati che si mettono in proprio.

"I dati regionali dimostrano - ha precisato Enrico Ciabatti, segretario generale di Unioncamere "che le imprese etniche, composte da imprenditori o persone straniere con cariche societarie, al 30 settembre 2010 sono salite a quota 57.000 circa sul totale di circa 690.000. Un dato che rappresenta l'8,2% del totale degli imprenditori regionali. Una ragione in piu' per sostenere ed orientare i titolari delle imprese gia' nate o che nasceranno in futuro, in una regione come la Toscana che attrae da sempre gli imprenditori stranieri specialmente nel settore del commercio e dell'artigianato". La guida, tradotta in inglese, spagnolo e cinese, e' anche online, per essere continuamente aggiornata nel corso dell'anno, e puo' essere scaricata dai siti www.prefettura.it/firenze, www.fi.camcom.it e www.immigrazione.regione.toscana.it.